

isonomia > l'eguaglianza di fronte alla legge

isegoria > l'uguale diritto di prendere parola nelle assemblee

La Grecia classica era un luogo adatto alla nascita della filosofia perché c'erano le

- 'poleis', città politicamente autonome in cui le questioni pubbliche erano affidate a un gruppo di cittadini.

Nelle 'poleis' vigevano fra i cittadini l'isonomia e l'isegoria e le decisioni

- venivano prese a seguito di dibattiti e discussioni nelle quali si faceva ampio uso della retorica.

Nello stesso periodo in cui è nata la filosofia la cultura greca passava da una predominanza della trasmissione orale a un sempre maggiore uso della scrittura.

I filosofi per diverso tempo hanno fatto affidamento sia sull'insegnamento orale che sulla scrittura.

Perché la filosofia è nata proprio nel VI-V secolo e proprio in Grecia?

## Studenti

### Nascita della filosofia

Un celebre aneddoto racconta che Talete,

- distratto dalla contemplazione del cielo, cadde in un pozzo e perciò fu deriso da una ragazza.

L'immagine del filosofo distratto e con la testa fra le nuvole, che non sa badare alle faccende concrete della vita quotidiana, si è conservata intatta nei secoli.

Platone e Aristotele scrivono che il filosofo è colui che si meraviglia del mondo.

Il filosofo è colui che si stupisce di ciò che agli altri sembra scontato o evidente.

Mettere in discussione il senso comune è una specialità dei filosofi, fin dall'antichità.

I filosofi antichi non si occupavano solo di questioni astratte, ma anche di politica e di etica.

Chi sono i filosofi?

Le domande della filosofia

I filosofi antichi si ponevano domande sull'archè, la relazione tra l'uno e i molti, la felicità e la virtù e le leggi della logica.

Il filosofo che pone domande per antonomasia è Socrate, che nei dialoghi platonici interroga senza sosta i suoi interlocutori.

archè > Nella filosofia antica 'archè' (ἀρχή) era 'principio' nel senso cronologico di inizio. Nel senso della causa, nel senso logico per cui le definizioni e i postulati sono principi delle dimostrazioni e in senso materiale. Nell'arché questi diversi significati sono pressoché indistinguibili.

Con le loro domande, le ipotesi e le risposte, i primi filosofi introducevano,

- inventavano e sperimentavano un nuovo modo di pensare e di ragionare che noi oggi chiamiamo "razionale".

Il 'mythos' era l'insieme delle teogonie, cosmogonie, storie di eroi, leggende e favole che si tramandavano oralmente in Grecia.

La filosofia è nata opponendo il 'logos' (λόγος) al 'mythos' (μῦθος), il pensiero razionale alla tradizione mitologica.

Alcuni filosofi, a causa della loro attività, furono accusati e condannati per empietà, cioè per la mancanza di rispetto dei culti religiosi.

Il logos contro il mythos

Per esempio Anassagora fu esiliato da Atene per aver sostenuto che il sole non fosse una divinità, bensì una palla di metallo infuocato.

# Nascita della filosofia

## 1. Le domande della filosofia

1.1. I filosofi antichi si ponevano domande sull'archè, la relazione tra l'uno e i molti, la felicità e la virtù e le leggi della logica.

1.2. Il filosofo che pone domande per antonomasia è Socrate, che nei dialoghi platonici interroga senza sosta i suoi interlocutori.

**2. archè > Nella filosofia antica 'archè' (ἀρχή) era 'principio' nel senso cronologico di inizio. Nel senso della causa, nel senso logico per cui le definizioni e i postulati sono principi delle dimostrazioni e in senso materiale. Nell'arché questi diversi significati sono pressoché indistinguibili.**

**3. Per esempio Anassagora fu esiliato da Atene per aver sostenuto che il sole non fosse una divinità, bensì una palla di metallo infuocato.**

## 4. Il logos contro il mythos

4.1. Con le loro domande, le ipotesi e le risposte, i primi filosofi introducevano, inventavano e sperimentavano un nuovo modo di pensare e di ragionare che noi oggi chiamiamo "razionale".

4.2. Il 'mythos' era l'insieme delle teogonie, cosmogonie, storie di eroi, leggende e favole che si tramandavano oralmente in Grecia.

4.3. La filosofia è nata opponendo il 'logos'(λόγος) al 'mythos'(μύθος), il pensiero razionale alla tradizione mitologica.

4.4. Alcuni filosofi, a causa della loro attività, furono accusati e condannati per empietà, cioè per la mancanza di rispetto dei culti religiosi.

## **5. Chi sono i filosofi?**

5.1. Un celebre aneddoto racconta che Talete, distratto dalla contemplazione del cielo, cadde in un pozzo e perciò fu deriso da una ragazza.

5.2. L'immagine del filosofo distratto e con la testa fra le nuvole, che non sa badare alle faccende concrete della vita quotidiana, si è conservata intatta nei secoli.

5.3. Platone e Aristotele scrivono che il filosofo è colui che si meraviglia del mondo.

5.4. Il filosofo è colui che si stupisce di ciò che agli altri sembra scontato o evidente.

5.5. Mettere in discussione il senso comune è una specialità dei filosofi, fin dall'antichità.

5.6. I filosofi antichi non si occupavano solo di questioni astratte, ma anche di politica e di etica.

## **6. Perché la filosofia è nata proprio nel VI-V secolo e proprio in Grecia?**

6.1. La Grecia classica era un luogo adatto alla nascita della filosofia perché c'erano le 'poleis', città politicamente autonome in cui le questioni pubbliche erano affidate a un gruppo di cittadini.

6.2. Nelle 'poleis' vigevano fra i cittadini l'isonomia e l'isegoria e le decisioni venivano prese a seguito di dibattiti e discussioni nelle quali si faceva ampio uso della retorica.

6.3. Nello stesso periodo in cui è nata la filosofia la cultura greca passava da una predominanza della trasmissione orale a un sempre maggiore uso della scrittura.

6.4. I filosofi per diverso tempo hanno fatto affidamento sia sull'insegnamento orale che sulla scrittura.

## **7. isonomia > l'eguaglianza di fronte alla legge**

## **8. isegoria > l'uguale diritto di prendere parola nelle assemblee**